

FOCUS GROUP

La programmazione unitaria a livello locale: gli strumenti di supporto

Spunti di riflessione incontro Pescara del 10 luglio

L'Aquila, 31 ottobre 2007

Premessa

- Il 10 luglio si è tenuto il seminario su *La dimensione territoriale delle politiche di sviluppo 2007-13*
- Nel seminario sono state riportate le conclusioni dell'esame dei documenti della programmazione regionale a cura del gruppo di lavoro congiunto Formez - Regione Abruzzo
- È stato effettuato un confronto due fra strumenti di programmazione integrata (caso PIT-PSL)
- Si è infine discusso di quali questioni rimanessero aperte sui temi della **dimensione territoriale** e dell'**integrazione tra le politiche**

Evidenze dai documenti regionali

- Alcune indicazioni emerse dall'analisi comparata
 - la visione dello sviluppo locale intesa come interazione di strutture, reti e poli;
 - la necessità di rafforzare le capacità progettuali e di attuazione della PA a livello locale;
 - la insostenibilità di interventi generalizzati sull'intero territorio regionale;
 - **l'integrazione e la complementarità** tra gli strumenti d'intervento dei diversi fondi **come soluzione al problema di una sovrapposizione** degli stessi

Modalità di integrazione

Due archetipi per gestire l'integrazione dei fondi

Modalità di integrazione	F. C. S.	Vantaggi	Svantaggi
Top down	analisi territoriale a scala fine	efficienza del processo	rischi limitata pertinenza
Bottom up	modello di program.ne e controllo	pertinenza, riduzione dispersione	complessità processo, rischi localismi

Punti fermi e punti di domanda

● Punti fermi

- Parti consistenti delle politiche integrate e attuate a livello locale
- Evitare la ridondanza delle fasi di programmazione a scala territoriale fine e l'assenza di coordinamento Regione/territorio
- Fattori critici di successo:
 - l'attuazione rapida del modello
 - l'acquisizione delle competenze necessarie a livello locale
- Evitare la dispersione delle capacità/competenza consolidate nella Regione

● Punti di domanda

- Quale modello di governance (chi fa cosa e come)?
- Quale modello di programmazione e controllo?
- Come supportare la capacitazione dei territori?
- Come supportare il trasferimento delle buone prassi?

Cosa è stato detto ...

... nel momento in cui si mette in pista la questione del leader e dei Pit che coprono le aree censite con la modalità indicata da Carlo Ricci, è evidente che **la provincia deve porsi il problema di pensare ad un momento di integrazione**

Ass. DI FONZO
(Prov. Chieti)

Cosa è stato detto ...

la questione della integrazione ...È .. un elemento di grossa novità nell'ambito delle modalità con cui si sviluppano gli strumenti di programmazione in generale in questa regione. ... ero piuttosto curioso di sentire gli interventi dei **collegli delle province, i quali diventano obiettivamente lo snodo dell'efficacia attuativa della programmazione.** È chiaro che dobbiamo metterci a lavorare rapidamente per metter le province in condizione di assolvere a questo compito. questo aspetto tornasse anche in una delle domande poste : “Qual è il modello di rapporti con cui si pensa di governare questo sistema?”

DI PAOLO
(Regione
Abruzzo
FSE)

Cosa è stato detto ...

Sempre di più **si sottolinea l'aspetto centrale delle province**. Nel settore agricolo, ad esempio, vi è un **discorso aperto con le province sulle deleghe**. Ed è questo uno dei veri problemi, perché poi a livello tecnico non si riesce a capire chi dovrebbe intervenire al tavolo e diventa così sempre più difficile trovare l'integrazione ...

Sono dunque d'accordo con Di Paolo sulla **necessità immediata di pensare a come consentire alle province di svolgere il ruolo che attualmente esse hanno**.

BOZZELLI
(Fear)

Cosa è stato detto ...

È evidente che la **preoccupazione generale è ragionare sulla integrazione delle politiche e degli strumenti.....** nei PIT hanno funzionato benissimo .. una saggia integrazione tra meccanismi di individuazione, indicazione e gestione dell'intervento ..

Credo inoltre che **il nostro problema non riguarda solo il ruolo di intermediario e le competenze della provincia, ma è un problema a livello complessivo**

**PROVINCIA
DI CHIETI**